

Da: FLC CGIL Pisa [pisa@flcgil.it]
Inviato: martedì 26 gennaio 2016 07:18
A: undisclosed-recipients:
Oggetto: Un concorso che non rispetta i precari: la posizione della Flc Cgil

**Con preghiera di diffusione tra il personale
e di affissione all'albo sindacale
come da normativa vigente**

Per la FLC CGIL il **concorso pubblico** rimane il sistema di reclutamento più trasparente e democratico, la **chiamata diretta** da parte del dirigente scolastico lede il principio costituzionale della libertà di insegnamento e non è garanzia della sua qualità.

Purtroppo il piano contenuto dalla [**legge 107/15**](#) non ha risolto il problema del **precariato storico**, lasciando insoluto il **dramma dei docenti della seconda fascia**, dove sono collocati abilitati con tanti anni di servizio, anche in materie come matematica o sostegno, assenti nelle graduatorie ad esaurimento (GAE). La gran parte di questi docenti ha già almeno 3 anni di servizio, ma la [**legge 107/15**](#) non li ha presi minimamente in considerazione. Come non ha preso minimamente in considerazione il **potenziamento dell'offerta formativa per i docenti delle scuole dell'infanzia** già immessi nelle graduatorie ad esaurimento e di merito, discriminandoli rispetto agli altri docenti precari. Si vuole proporre a questi docenti un concorso che per i numeri riguarderà solo il **turn over** e che quindi non garantirà il posto per tutti, lasciando molti di loro senza lavoro.

Perché prima di procedere con un nuovo concorso non si **stabilizza** chi ha maturato il diritto nel rispetto della **sentenza della Corte di Giustizia Europea**? Perché non si sana l'**illegittimità** della mancata assunzione dei docenti della scuola dell'infanzia?

Il **ringiovanimento del corpo docente** è necessario per la scuola pubblica, ma non può passare sulla testa di chi in questi anni è stato necessario al funzionamento delle scuole, di chi ha maturato esperienza e competenze nell'insegnamento e si vede gettato nel mare della disoccupazione.

La straordinarietà della fase ci è consegnata da anni di scelte politiche sbagliate nella composizione degli organici; l'**organico di fatto** dilatato a dismisura ha alimentato le aspettative di chi si è visto rinnovare di anno in anno il contratto a tempo determinato, costruendo su di esso prospettive personali e professionali che esigono una risposta. Tra questi ci sono i **docenti della terza fascia di istituto** che hanno diritto al conseguimento dell'abilitazione prima dell'indizione del concorso.

Le logiche del **jobs act** non si addicono alla scuola, perciò la **FLC CGIL propone che si apra una trattativa** che, salvaguardando il diritto dei docenti non abilitati, consenta agli abilitati di avere una prospettiva certa di stabilizzazione. Gli strumenti legislativi si possono trovare e

ancora una volta siamo convinti che solo un **piano pluriennale** coniugato col **concorso pubblico** può risolvere il problema del precariato.

A maggio si pronuncerà il **TAR del Lazio** sul ricorso che le organizzazioni sindacali hanno prodotto avverso le **disparità di trattamento prodotte del piano straordinario di assunzioni**, nel frattempo proseguiremo una battaglia di dignità, che ha un notevole valore sociale, per la mole di lavoro e professionalità che vi è coinvolta.

--

Flc Cgil Pisa
Viale Bonaini, 71
56125 Pisa
tel: 050.515221 fax: 050.515203
per prenotazioni chiamare esclusivamente 050.515245
<http://www.flc-toscana.it/joomla/flc-provinciali/flc-pisa>

--
Flc Cgil Pisa
Viale Bonaini, 71
56125 Pisa
tel: 050.515221 fax: 050.515203
per prenotazioni chiamare esclusivamente 050.515245
<http://www.flc-toscana.it/joomla/flc-provinciali/flc-pisa>